

SCADENZA ADEMPIMENTI PRIVACY 2011

ENTRO IL 31 MARZO 2011, è obbligatorio provvedere agli adempimenti imposti dal Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003), redigendo alcuni documenti specifici ed applicando le misure minime previste a tutela della riservatezza e sicurezza dei dati personali trattati nell'ambito della propria attività.

CHI DEVE ADEGUARSI

Gli obblighi previsti dal Codice Privacy riguardano tutte le aziende (ditte individuali, imprese, associazioni, enti, professionisti ecc.), indipendentemente dalla dimensione e anche nel caso in cui i dati posseduti (su supporto cartaceo o informatico) siano limitati a quelli contenuti in fatture, preventivi, ordini, rubriche, buste paga ecc.

Ciò emerge chiaramente incrociando due articoli della legge (artt. 4 e 5) e le definizioni in essi contenute.

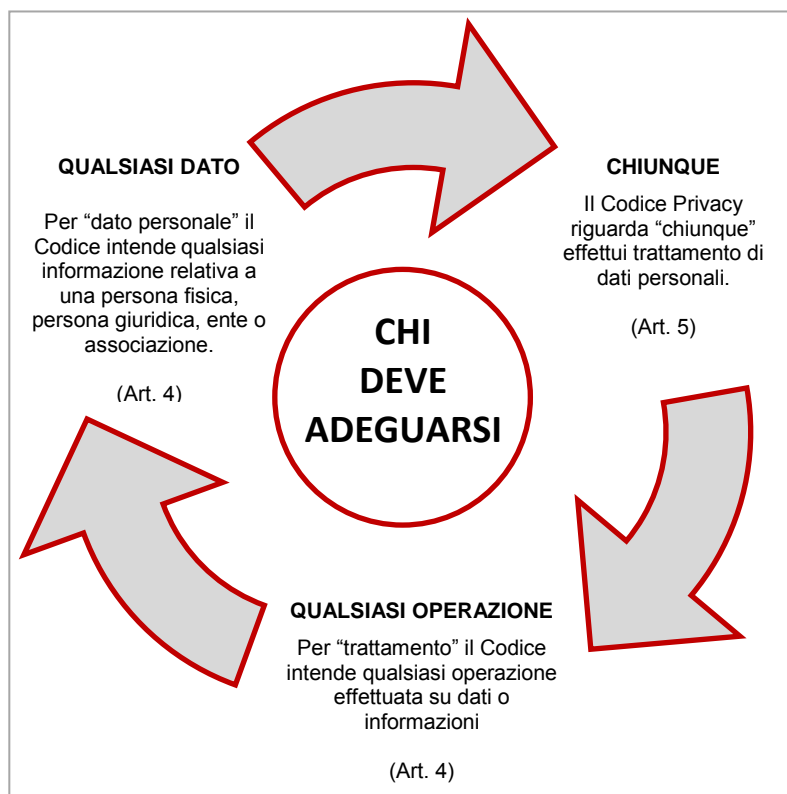
COSA DICE LA LEGGE

Come stabilito dal D.Lgs. 196/2003 (art. 5), il "codice disciplina il **trattamento di dati personali**, anche detenuti all'estero, effettuato da **chiunque** è stabilito nel territorio dello Stato o in un luogo comunque soggetto alla sovranità dello Stato (...)".

Ciò significa che qualsiasi soggetto effettui un trattamento di dati personali ed abbia sede in Italia è tenuto ad adeguarsi alla norma.

Ma cosa si intende per trattamento e cosa per dato personale? La risposta viene dall'art. 4, il quale precisa che:

- per "**trattamento**" si intende: "**qualsiasi operazione** o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati";
- per "**dato personale**" si intende: "**qualsiasi informazione** relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale";
- per "**dati sensibili**" si intendono "i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale".



RIASSUMENDO:

gli obblighi previsti dalla legge privacy si applicano a **CHIUNQUE** effettui **QUALSIASI OPERAZIONE** su **QUALSIASI DATO** riguardante una persona o un'azienda, anche se si tratta del solo indirizzo ed anche se non si usa il computer.

PERCHÉ ADEGUARSI

Si rammenta che i controlli sul rispetto degli obblighi previsti dal Codice Privacy sono affidati alla Polizia Postale e alla Guardia di Finanza e che il mancato adempimento comporta gravi sanzioni civili e penali, costituendo anche reato punito con l'arresto sino a due anni o l'ammenda da 10.000 a 50.000 euro.

COME ADEGUARSI

Per adeguarsi al Codice Privacy è obbligatorio applicare alcune misure minime di sicurezza e redigere, a seconda dei casi:

- un'**Autocertificazione**: obbligatoria per le imprese che non trattano dati sensibili o che trattano come unici dati sensibili quelli costituiti dallo stato di salute o malattia dei propri dipendenti e collaboratori anche a progetto, senza indicazione della relativa diagnosi, ovvero dall'adesione ad organizzazioni sindacali o a carattere sindacale;
- il **Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) Semplificato**: obbligatorio per le imprese che trattano anche dati sensibili ma solo per finalità amministrative e contabili;
- il **Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) Normale**: obbligatorio per le imprese che trattano dati (sensibili e non) anche per finalità diverse da quelle amministrative e contabili.

Si ricorda che la normativa prevede l'obbligo di aggiornamento annuale del DPS Normale (entro il 31 marzo), mentre per quanto riguarda il DPS Semplificato e l'Autocertificazione la legge impone l'aggiornamento soltanto in caso di modifiche rispetto alla situazione certificata nell'anno precedente (es. assunzione/licenziamento dipendenti, cambio di sede, sostituzione pc ecc.).

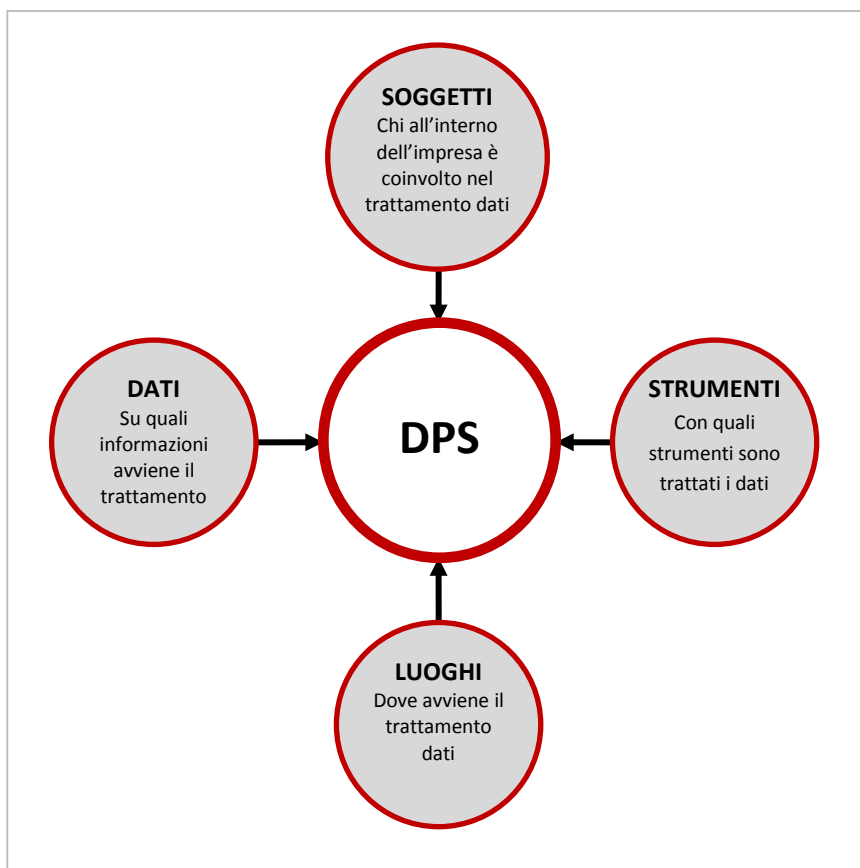
A COSA SERVE IL DPS

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza in sostanza fotografa la situazione aziendale sotto il profilo del trattamento dati identificando puntualmente:

- i **SOGGETTI**, ovvero chi all'interno dell'impresa è in qualche modo coinvolto nel trattamento di dati o informazioni;
- gli **STRUMENTI**, i computer o gli altri dispositivi utilizzati dall'azienda per effettuare trattamenti sui dati in suo possesso;
- i **LUOGHI** (sedi, uffici ecc.) dove avvengono i diversi trattamenti;
- i **DATI** sui quali l'impresa effettua trattamenti.

Il DPS identifica inoltre i **compiti** e le **responsabilità** assegnate ai vari collaboratori in riferimento al trattamento e alla tutela dei dati aziendali come anche i **rischi** che gravano sui dati, le attività di **formazione** predisposte per istruire i soggetti incaricati del trattamento e tutte le **attività** poste in essere per garantire la sicurezza dei dati.

La redazione del DPS e l'applicazione delle misure minime di sicurezza richiedono necessariamente tempo ed esperienza. Per questo è consigliabile affidarsi ad una struttura preparata e in grado di ridurre il tempo, i costi e l'impatto del processo di adeguamento.



Per gestire in modo appropriato tutte queste problematiche, Doctor Privacy offre un servizio specifico che copre ogni aspetto del processo di adeguamento alla normativa, dalla redazione e aggiornamento costante dei documenti all'adozione e corretta implementazione delle misure minime di sicurezza (informativa, consenso, notifica, adeguamento rete e strumenti elettronici ecc.).



[CLICCA QUI per inviare la tua richiesta a Doctor Privacy:](#)
[riceverai una risposta entro 24 ore](#)